



giovedì 18 gennaio 2007

«RIAPRIRE IL CASO USTICA»

**La richiesta della Provincia di Bologna al Governo in un ordine del giorno approvato dal consiglio
«Il Governo chieda la collaborazione di Nato e Libia»**

■ **PALAZZO MALVEZZI.** Riaprire l'inchiesta su Ustica e fare piena luce sulla causa della tragedia. Anche con l'aiuto della Nato, dei suoi Paesi membri e del Governo della Libia. È la richiesta indirizzata all'esecutivo italiano e contenuta in un Ordine del giorno approvato ieri dal Consiglio provinciale di Bologna, dopo la decisione della Cassazione di giudicare inammissibile il ricorso nei confronti dei generali Bartolucci e Ferri implicati nella tragedia. Sentenza che di fatto sancisce l'assenza di colpevoli per l'abbattimento del Dc9. Nel documento, si chiede «al presidente del Consiglio e al Governo di non lasciare nulla

di intentato, anche attraverso una richiesta esplicita alla Nato e al Governo libico, per arrivare a riaprire l'inchiesta su Ustica e fare piena luce sulla vicenda».

Secondo Alfredo Vigarani, consigliere dei Verdi in Provincia e primo firmatario dell'odg, si tratta di un documento "doveroso", che «non si limita alla solidarietà verso i familiari delle vittime, ma invita il Governo a operare in maniera energica con la Nato, per riattivare un percorso giuridico che dia speranze di giustizia su un fatto che, come altri in Italia, non ha mai ottenuto chiarezza». D'accordo su questa linea anche i Ds con

Giulio Pierini, mentre Sergio Spina, capogruppo di Rifondazione comunista, afferma che l'odg è «un'occasione per rilanciare a questo Governo la proposta di rimuovere il segreto di Stato su vicende sanguinose, come quella di Ustica, che hanno attraversato l'Italia negli anni passati». Contro al documento ha votato invece l'opposizione di centrodestra. Secondo Giuseppe Vicinelli (Fi), nell'odg «si sottintende che la magistratura voglia mantenere nascosti alcuni elementi della vicenda», mentre per Sergio Guidotti, numero uno di An, si tratta di un «ordine del giorno specioso e strumentale».